



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 ottobre 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Determinazioni dei Dirigenti
- 6 Circolari / Direttive
- 7 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci		Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000 € 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000 € 23,24	S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.
Al fine di velocizzare la pratica e quindi

l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.
È revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento

plurimi, prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n. 36-26202. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE SISTEMATICO

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 16 ottobre 2000, n. 47 - 1097

L.285/97, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Proroga del termine di presentazione dei Piani Territoriali d'Intervento provinciali, fissato con D.G.R.n.6-734 del 4 agosto 2000 pag. 4

D.G.R. 16 ottobre 2000, n. 48 - 1098

Proroga del termine di presentazione dei piani progettuali di cui alle DD.G.R. nn. 132-00718 e 133-00719 del 31.07.2000 pag. 4

D.G.R. 17 ottobre 2000, n. 11 - 1111

Proroga di termini procedurali in conseguenza dell'evento alluvionale del 13 - 16 ottobre 2000 pag. 5

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2000, n. 7/LAP

Alluvione ottobre 2000 azioni per la gestione dei materiali alluvionali nella fase di emergenza pag. 6

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Navigazione Interna e Merci

Ordinanza n. 13/2000 pag. 7

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2000, n. 47 - 1097

L.285/97, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza". Proroga del termine di presentazione dei Piani Territoriali d'Intervento provinciali, fissato con D.G.R.n.6-734 del 4 agosto 2000

A relazione dell'Assessore Cotto:

Premesso che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.6-734 del 4 agosto 2000, venivano approvati gli obiettivi, i criteri e le procedure relative al secondo triennio di applicazione della L. 285/97, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

considerato che, nella medesima deliberazione, veniva individuato alla data del 30 novembre 2000 il termine per la presentazione dei Piani territoriali di intervento triennali da parte delle Amministrazioni provinciali;

preso atto della grave situazione di emergenza in cui versa il territorio piemontese, a causa dei fenomeni atmosferici alluvionali che, dal 15 ottobre 2000, oltre ai danni arrecati, rendono di fatto estremamente difficoltose o impossibili le comunicazioni stradali e ferroviarie ed, in generale, i collegamenti tra le diverse zone del Piemonte;

considerato, altresì, che, a seguito degli eventi sopra descritti, gli enti locali sono chiamati ad affrontare le problematiche del territorio e la necessità di garantire i servizi necessari a fronte dell'emergenza, attraverso attività che assumono carattere di assoluta priorità rispetto alle altre competenze istituzionali;

verificato, pertanto, che la suddetta situazione è tale da non consentire la buona riuscita della concertazione degli enti locali e delle altre istituzioni competenti sul territorio, fondamentale per giungere, entro la scadenza prevista, alla predisposizione dei piani territoriali e progetti richiesti, nonché alla stipula degli Accordi di programma di approvazione dei Piani stessi, come previsto dalla L. 285/97;

si ritiene opportuno prorogare il termine fissato con la D.G.R. n. 6 - 734 del 4.8.2000, di cui sopra, fissando la nuova data di scadenza per la presentazione dei piani territoriali d'intervento da parte delle Amministrazioni provinciali alla Regione Piemonte al 31 gennaio 2001.

Onde tenere nella dovuta considerazione le esigenze locali e di agevolare la progettazione, si definisce, altresì, di richiedere alle Amministrazioni provinciali di fissare il termine per la presentazione dei progetti alle Province stesse al 15 gennaio 2001.

Tutto ciò premesso,

vista la L. 285/97, recante "Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

vista la D.C.R. n. 479 del 15.07.98 (Attuazione Legge 28 agosto 1997, n.285);

vista la D.G.R. n. 6 - 734 del 4 agosto 2000;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di prorogare, per le ragioni in premessa descritte, il termine di scadenza per la presentazione dei Piani territoriali d'Intervento triennali, predisposti dalle Amministrazioni provinciali in attuazione del secondo triennio di applicazione della L.285/97, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", fissato originariamente dall'Amministrazione Regionale, con D.G.R.n.6-734 del 4 agosto 2000, alla data del 30 novembre 2000;

- di fissare, pertanto, la nuova data di presentazione alla Regione Piemonte dei Piani Territoriali d'Intervento provinciali a carattere triennale al 31 gennaio 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 ottobre 2000, n. 48 - 1098

Proroga del termine di presentazione dei piani progettuali di cui alle DD.G.R. nn. 132-00718 e 133-00719 del 31.07.2000

A relazione dell'Assessore Cotto:

Considerati gli eventi calamitosi, che in questi giorni hanno investito tutto il Piemonte, recando gravi difficoltà nella viabilità di tutto il territorio e provocando anche l'isolamento totale di parecchi comuni, si ritiene indispensabile prorogare il termine di presentazione dei piani progettuali predisposti a sostegno delle persone disabili, di cui alle leggi 104/92 e 162/98.

Pertanto i termini per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, previsti dalla D.G.R. n. 132-00718 del 31.7.2000 e dalla D.G.R. n. 133-00719 del 31.7.2000, attuative rispettivamente della L. 162/98 e L. 104/92, nel 16 ottobre 2000, sono prorogati al 31 ottobre 2000. Farà fede la data del timbro postale.

Pertanto, vista la L. 104/92, così come modificata dalla L. 162/98,

vista la L.R. n. 27/94,

vista la L.R. 62/95,

viste le DD.G.R. nn. 132-00718 e 133-00719 del 31.7.2000,

sentito il relatore, la Giunta regionale unanime,

delibera

di prorogare, per le motivazioni illustrate in premessa, al 31 ottobre 2000 i termini di presentazione, previsti dalla D.G.R. n. 132-00718 del 31.7.2000 e dalla D.G.R. n. 133-00719 del 31.7.2000, dei piani progettuali relativi alla L. 162/1998 e L. 104/92, art. 42, c.6, lett. q).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2000, n. 11 - 1111

Proroga di termini procedurali in conseguenza dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000

A relazione del Presidente Ghigo:

L'alluvione che ha colpito il Piemonte nei giorni tra il 13 ed il 16 ottobre u.s. ha provocato ingenti danni su tutto il territorio regionale.

Ogni aspetto della vita e della realtà della regione è stato intaccato da questo infausto evento: non solo le strutture e le infrastrutture ne hanno risentito e ne stanno tuttora risentendo, ma anche l'attività politica ed amministrativa accusa le conseguenze di questo fenomeno che sta assorbendo tutta l'energia di una intera Regione.

Per quanto riguarda specificamente l'aspetto amministrativo è intendimento di questa Amministrazione dare una proroga generale dei termini relativi a procedimenti in scadenza nel periodo dell'evento alluvionale, per permettere sia a soggetti privati che pubblici di non decadere da possibili ed eventuali benefici di qualunque genere a causa della forza maggiore dovuta all'alluvione.

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale intende prorogare i termini, che erano stati fissati con deliberazione della Giunta stessa, per la presentazione di domande ed istanze per la concessione di finanziamenti, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a qualunque titolo.

Analogamente ci si intende comportare relativamente a procedimenti della stessa tipologia i cui termini di scadenza sono stati fissati con legge regionale, salvo poi provvedere a successiva convalida con atto normativo.

Infine è opportuno estendere la medesima disciplina di scadenza dei termini procedurali anche a quelli fissati con Determinazione Dirigenziale adottando idoneo atto di indirizzo che si intende dare alle Direzioni regionali.

I procedimenti amministrativi di cui sopra, a causa dell'eccezionalità e della gravità dell'evento alluvionale, che comportano impegni di spesa, possono godere della deroga prevista dall'art. 56, 4° comma della L.R. n. 55/81 e s.m.i. che prevede l'assunzione dell'impegno oltre il termine ordinario del 30 novembre, trattandosi comunque di dare attuazione a programmi di interesse regionale.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la Giunta Regionale,
vista la L. n. 241/90;
vista la L.R. n. 27/94;
unanime,

delibera

- in conseguenza dell'evento alluvione di cui in premessa di prorogare al 10 novembre i termini in scadenza a partire dal 14 ottobre 2000 fissati con:

a) deliberazione di Giunta regionale come da allegato elenco A);

b) legge regionale come da allegato elenco B), fatta salva la proposizione da parte della Giunta all'esame del Consiglio di tempestivo atto normativo per la relativa convalida.

- Di dare istruzione alle Direzioni regionali di concedere analoga proroga ai termini in scadenza a partire dal 14 ottobre 2000 fissati con determinazione dirigenziale per la presentazione di domande ed istanze per la concessione di finanziamenti, con-

tributi, sussidi ed attribuzione di vantaggi economici a qualunque titolo, autorizzando altresì le Direzioni stesse ad assumere gli impegni di spesa relativi a valere sul bilancio 2000 in deroga al termine del 30/11/2000 fissato dall'art. 56, 4° comma della L.R. n. 55/81 e s.m.i.. Di stabilire inoltre che il mancato raggiungimento dell'obiettivo della riduzione dei residui passivi per quanto riguarda i fondi oggetto dello slittamento dei termini procedurali di cui sopra non verrà considerato ai fini della valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali così come disciplinata con D.G.R. n. 58-29647 del 6/3/2000.

- Di confermare i nuovi termini stabiliti con le DD.G.R. n. 47-1097 e n. 48-1098 del 16/10/2000, autorizzando anche in questo caso la Direzione competente ad assumere gli impegni di spesa per il finanziamento dei piani progettuali di cui alle leggi n. 104/92 e n. 162/98 anche in deroga al termine del 30/11/2000.

- Di richiedere all'Amministrazione statale di provvedere analogamente alla proroga dei termini di propria competenza.

Gli allegati elenchi A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Allegato A

Termini fissati con Deliberazione di Giunta Regionale

1) presentazione da parte dei Comuni aventi titolo delle domande per il finanziamento delle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica da effettuare ai sensi dell'art. 18 comma 2 della Deliberazione n. 1/99 dell'Autorità di Bacino (Piano di Assetto Idrogeologico): termine fissato al 31 ottobre 2000 con D.G.R. n. 1 - 819 del 15.9.2000;

2) richieste di finanziamento per gli impianti sportivi (in attuazione del Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva): secondo periodo per la presentazione delle proposte progettuali fissato dal 1° settembre al 31 ottobre 2000 con D.G.R. n. 42 - 29361 del 14.2.2000.

Allegato B

Termini fissati con Legge Regionale

- Art. 6 L.R. 28.8.1978 n. 58 e successive modifiche e integrazioni;

- Art. 10 L.R. 10.4.1990 n. 26 e successive modifiche e integrazioni.

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2000, n. 7/LAP

Alluvione ottobre 2000 azioni per la gestione dei materiali alluvionali nella fase di emergenza

Alle Prefetture di

*ASTI
ALESSANDRIA
BIELLA
CUNEO
NOVARA
TORINO
VERBANIA
VERCELLI*

*Ai Presidenti delle
Province Piemontesi*

ORO SEDI

Per una coordinata azione di movimentazione, recupero e smaltimento dei materiali derivanti dall'alluvione, nell'attuale fase di emergenza, si invita ad attenersi al seguente protocollo operativo che consente la tutela del territorio ed il riutilizzo, ove possibile, dei materiali stessi per interventi di ricostruzione e ripristino delle aree coinvolte in una logica di economia di scala in termini sia di tempi sia di costi.

Sono ovviamente fatte salve le operazioni di disalveo sulla rete idrografica al fine di ripristinare l'efficienza delle sezioni idrauliche di competenza statale o regionale.

MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO PROVVISORIO

1) LEGNAME, RAMAGLIE, FANGHIGLIA E MACERIE EVIDENTEMENTE NON CONTAMINATI

Tali materiali, giacenti sulle strade e in edifici pubblici o privati, non devono essere avviati in discarica ma dovranno essere stoccati in aree individuate dai Comuni purché non esondabili (ad esempio: aree incolte ovvero nelle fasce di rispetto oltre il muro cimiteriale, ecc.).

Gli stoccaggi dovranno essere opportunamente recintati e dovrà essere data informazione della loro localizzazione alle Province e ai Dipartimenti ARPA.

2) LEGNAME, RAMAGLIE, FANGHIGLIA, MACERIE E ALTRI MATERIALI, EVIDENTEMENTE CONTAMINATI

Ove non sia possibile l'avvio diretto alle destinazioni finali, legname e ramaglie frammisti a rifiuti evidentemente contaminati, macerie e fanghiglia evidentemente contaminati e altri materiali evidentemente contaminati verranno stoccati separatamente presso aree individuate dal Comune, possibilmente pavimentate, interne a siti industriali dismessi ovvero a stabilimenti o edifici.

Della localizzazione degli stoccaggi, individuati attraverso opportuna segnaletica, dovrà essere data informazione alle Province e ai Dipartimenti ARPA.

Lo stoccaggio di cui al presente titolo è adottato in via di urgenza, nelle more della destinazione finale, e ha carattere strettamente temporaneo.

AZIONI PER L'ALLONTANAMENTO E LA DESTINAZIONE FINALE DEI MATERIALI

1) COMBUSTIBILI E OLI

Fusti e cisterne contenenti combustibili e oli, nonché combustibili rimossi da cisterne, verranno avviati presso gli impianti autorizzati alla loro distribuzione e stoccaggio disponibili a riceverli.

2) MATERIALI INGOMBRANTI

I materiali ingombranti, raccolti anche con mezzi straordinari, dovranno essere conferiti presso discariche di prima categoria. Il gestore della discarica provvederà al loro stoccaggio nei piazzali disponibili, prioritariamente per il successivo avvio al recupero, ovvero allo smaltimento definitivo.

3) MACERIE E FANGHIGLIA

Macerie e fanghiglia evidentemente contaminate, successivamente alla fase di emergenza, verranno sottoposte ad analisi per determinare la definitiva destinazione di smaltimento.

Per macerie e fanghiglia evidentemente non contaminate, successivamente alla fase di emergenza, verranno valutate le azioni per la loro destinazione definitiva ed il loro riutilizzo, ove possibile, come materiale inerte per rilevati, sottofondi ed altre costruzioni stradali, civili o ripristini ambientali.

4) LEGNAME E RAMAGLIE

Il materiale frammisto a rifiuti o evidentemente contaminato verrà avviato, ove possibile, ad impianti di termovalorizzazione.

Il solo materiale legnoso, qualora non contaminato, verrà avviato a recupero con priorità per il compostaggio.

5) PERCOLATO DI DISCARICA

Il percolato proveniente da discariche può essere smaltito presso gli impianti di depurazione aventi adeguata capacità operativa.

Fatto salvo quanto precedentemente previsto, altri materiali chiaramente identificabili come rifiuti verranno immediatamente avviati agli impianti di recupero o smaltimento secondo le loro caratteristiche.

Le amministrazioni potranno adottare i provvedimenti necessari ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L. 225/92, anche in deroga alle disposizioni vigenti in materia, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Le amministrazioni in indirizzo sono pregate di voler comunicare la presente ai Comuni interessati. Distinti saluti.

Visto: L'Assessore
Ugo Cavallera

Enzo Ghigo

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Trasporti - Settore Navigazione Interna e Merci

Ordinanza n. 13/2000

Le intense piogge verificatesi nel corso del corrente mese di ottobre, hanno determinato l'innalzamento delle acque dei laghi e dei fiumi piemontesi determinando una situazione di pericolo per la navigazione stante l'ingente quantità di materiale solido e galleggiante trasportato dalle acque.

Visti il Codice della Navigazione Interna, R.D. 30.3.1942, n. 327.

Visto il Regolamento della Navigazione Interna, D.P.R. 28.6.1949, n. 631.

Visto il D.P.R. n. 616/1977.

Ordina

Il divieto di navigazione da diporto nei laghi e nei fiumi piemontesi. E' consentita la navigazione pubblica per i collegamenti minimi e privati di emergenza.

Gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, i Vigili Urbani dei Comuni rivieraschi ed i funzionari preposti del Settore Regionale Navigazione Interna e Merci sono incaricati di far osservare la presente Ordinanza.

Torino, 16 ottobre 2000

Il Dirigente Responsabile
Piero Pais



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.